

In ogni modo, quantunque io lo reputi soverchio per voi, o signori, pure mi appropito di questa occasione per dichiararvi che, non solamente è assicurato il pubblico servizio per le spese ordinarie occorrenti e per far fronte a tutti gl'impegni i quali vanno scadendo, anche del debito pubblico, ma è assicurato fin d'oggi, per fine giugno, l'incasso materiale di tutte le somme che occorreranno al pagamento del semestre. (*Vivi segni di soddisfazione*)

La Camera certamente comprenderà che il ministro delle finanze non oserebbe pronunciare dinanzi a lei queste esplicite parole se non fosse più che certo di ciò che asserisce.

Ma ripeto, coloro i quali accreditano voci per far sorgere timori in senso contrario, o sono stranieri nemici d'Italia, o sono indegni di essere considerati come cittadini del regno d'Italia, poichè essi, accreditando simili voci, non solamente mentiscono, ma potrebbero essere sottoposti alla sanzione dell'articolo 626 del Codice penale. (*Bravo!*)

Io cercherò di verificare i fatti, e se mai il Ministero raccoglierà indizi fondati intorno a simili adoperamenti, pregherò il mio collega della giustizia di fare che per mezzo del Pubblico Ministero siano queste trame non solo sventate, ma punite. (*Molte voci. Benissimo!*)

**COMIN.** Io sono lietissimo della dichiarazione che ci è testè fatta dall'onorevole ministro delle finanze, e se io non divido intieramente con lui la persuasione che lo squilibrio dei nostri fondi pubblici debba unicamente attribuirsi a persone interessate individualmente a propagare voci false, ed a gente che, come egli disse, si astiene dal qualificare, la quale mira a recare perturbazioni nel nostro credito, io però ritengo ancora per incontestato ed incontestabile che la situazione politica generale d'Europa per se stessa in questi ultimi tempi ha singolarmente pesato sui valori pubblici. Ed io debbo dichiarare che, mentre il Parlamento non sedeva, ho deplorato che l'onorevole ministro delle finanze, allorquando la nostra rendita dal 63 precipitava al 53, non abbia trovato un momento per fare una pubblica dichiarazione ufficiale, non tanto sulla nostra situazione finanziaria, poichè è noto non essere così grave come si vuol far credere da taluni, quanto sulle cose politiche, sulle questioni urgenti dell'Italia. Si è voluto affermare che si sia già sottoscritto un trattato di alleanza colla Prussia. (*Rumori*) Io credo che, se questo non era, si doveva con forme convenienti negare.

Io mi permetto inoltre di osservare all'onorevole ministro delle finanze, che presso la Borsa di Parigi, ove è assolutamente il nucleo delle speculazioni le più azzardate d'Europa, egli farebbe bene, a mio senso, di avere un rappresentante il quale dipendesse da quella legazione italiana, e facesse *ipso facto*, come fa il Governo francese, immediatamente, dopo un quarto d'ora,

smentire tutte le voci false e dannose, che nella Borsa si diffondono ad arte da una speculazione disonesta.

**PRESIDENTE.** Il deputato Torrigiani ha facoltà di parlare.

**TORRIGIANI.** Io ringrazio e lodo il signor ministro per le spiegazioni così esplicite e franche che mi ha date.

Quando ridomandai la parola mi parve che l'onorevole Comin volesse dar carico alle condizioni generali d'Europa, delle vicende della nostra rendita.

Io ho particolarmente chiamato l'attenzione del Ministero e della Camera sugli sbalzi che per essa vediamo nei listini delle Borse.

Questi a modo alcuno non sono giustificabili colle condizioni generali d'Europa a cui alludeva l'onorevole Comin; onde spiegarli, bisogna ricorrere colla mente a quelle mene colpevoli, le quali, come disse benissimo l'onorevole ministro, se dipendessero da qualcuno che portasse un nome italiano, egli sarebbe indegno di questo nome, come colui che congiurerebbe in modo così iniquo ai danni del proprio paese.

**PRESIDENTE.** L'incidente è esaurito.

Prima di sciogliere la seduta annunzio alla Camera che l'interpellanza del deputato Ercole portata da alcuni giorni sull'ordine del giorno, domani non vi sarà più, non essendo presente l'interpellante, e non potendosi obbligare il ministro di grazia e giustizia a intervenire inutilmente alle sedute.

La seduta è levata alle ore 6 1/2.

*Ordine del giorno per la tornata di domani:*

1° Seconda votazione per la nomina di un commissario dell'inchiesta sull'amministrazione dello Stato, in surrogazione del deputato Cairoli;

2° Votazione per scrutinio segreto sui progetti di legge:

Contratto d'affitto del cantiere militare marittimo di San Rocco in Livorno;

Disposizioni concernenti il consorzio nazionale;

3° Seguito della discussione sul progetto di legge per la concessione della ferrovia Potenza-Contursi-Eboli.

Discussione dei progetti di legge:

4° Somministrazione gratuita del bronzo occorrente per la statua equestre del duca di Genova;

5° Revisione straordinaria delle liste elettorali politiche;

6° Interpellanza del deputato Civinini sui disordini e sulla riapertura di alcuni seminari e sull'educazione religiosa delle pubbliche scuole;

7° Interpellanza del deputato De Vincenzi intorno ai moti avvenuti in alcune Università del regno;

8° Svolgimento della proposta di legge del deputato Cancellieri per far cessare gli effetti de' procedimenti e delle condanne pei fatti contrari ai Governi esistenti in Italia prima della costituzione del regno italiano;

9° Discussione del progetto di legge per modificazioni alla legge 30 giugno 1861 sulla sanità marittima;